Dai centri e dalle valli

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): **- (1966)**

Heft 1510

PDF erstellt am: **28.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

DAI CENTRI E DALLE VALLI

DAL CAMPO. — *Le manovre della 9. div.* — Nella giornata del 12 settembre le truppe ticinesi della 9 divisione impegnate nelle grandi manovre del Corpo d'armata hanno avuto la gradita visita del Presidente del Consiglio di Stato ticinese, on. Federico Ghisletta, del capo del Dip° militare cantonale on. Argante Righetti. Ricevuti ad Andermatt in nome del Comandante del 3 Corpo d'armata sig. col. comandante di corpo Zueblin, dal comandante della Brigata di frontiera sig. col. brig. Otto Pedrazzini, le autorità ticinesi hanno visitato dapprima il posto comando del reg. to 30 e quindi le truppe impegnate nella Leventina e nella Riviera e per finire il posto di comando della 9 Div. dove hanno avuto modo di vivamente compiacersi per l'ottimo comportamento dei nostri militi e dei loro capi.

BELLINZONA. — *Il Convegno dei ventenni.* — Si è svolto domenica mattina, 18 settembre (Festa Federale) il convegno dei 20nni, la simbolica manifestazione con cui si è voluto sottolineare l'ingresso dei giovani ticinesi nella vita civica del Paese. La manifestazione ha visto radunati un migliaio di giovani (uomini e donne) che sono sfilati per le vie cittadine in un pittoresco corteo, in cui, ai molti giovani faceva da controppunto la presenza di numerosi anziani, oltre naturalmente alle autorità cantonali (fra cui i consiglieri di stato on. Lafranchi e Righetti) e comunali (fra cui il sindaco di Bellinzona, on. Mordasini, quello di Locarno, on. Speziali). Particolarmente apprezzati dal pubblico bellinzonese che faceva ala al corteo sono stati i componenti della milizia di Aquila e della guardia civica bellinzonese nei loro caratteristici costumi. La manifestazione ha avuto il suo punto culminante nei 3 discorsi ufficiali, tenuti in Piazza Indipendenza. Molto attesi i discorsi dei 2 ventenni, soprattutto quello della rappresentante femminile, sig.na Elena Gallino. Per il Governo cantonale ha parlato l'on. avv. Arturo Lafranchi, direttore del Dip° dell'Interno, il quale ha sollecitato i giovani ad accostarsi ai problemi che interessano il nostro Paese. Ha poi passato in rassegna i problemi più importanti e attuali: galleria stradale del S. Gottardo, voto alla donna, revisione della Costituzione federale, il fedaralismo in Svizzera in rapporto soprattutto alle esigenze ed ai bisogni delle minoranze etniche, i rapporti tra la Svizzera e l'Europa nel quadro della situazione storica contemporanea, tutti problemi, come si vede, estremamente complessi e che danno un'idea di come anche nel Ticino non mancano presse per incitare il giovane a formarsi una coscienza civica nel contesto delle buone regole democratiche che sono alla base della nostra Costituzione. Dopo l'Inno Patrio, il corteo si è ricomposto per dirigersi verso la Caserma comunale, dove autorità e giovani hanno partecipato al banchetto offerto dal lod. Consiglio di Stato.

BERNA. — *Niente tariffe ridotte.* — Il Consiglio federale ha risposto in modo negativo ad alcune proposte concernenti il trasporto delle automobili per ferrovia attraverso la galleria del S. Gottardo, avanzata dal consigliere nazionale ticinese, on. Agostinetti. In una piccola interpellanza del 28 giugno scorso, l'on. Agostinetti sottolineava che " la questione delle tariffe ferroviarie per il transito di automobili attraverso il tunnel del S. Gottardo non cessa di essere discussa, specialmente nel Ticino, dove si chiedono misure per permettere al Cantone di lingua italiana di riavvicinarsi al resto della Svizzera. Per la popolazione indigena il trasporto ferroviario è di particolare importanza, specialmente per i mesi di chiusura del Passo. Il numero di questi mesi è sovente di 6. Non si tratta quindi di brevi periodi di punta. Si sa, d'altra parte — continua l'interpellanza dell'on. Agostinetti — che l'occupazione media dei treni-spola tra Airolo e Goeschenen e vice versa permetterebbe facilmente un appropriato aumento. Un simile aumento sarebbe desiderabile anche per le FFS sia in inverno sia durante la buona stagione. Il Consiglio federale non considera utile d'incaricare gli organi delle FFS di studiare la possibilità d'istituire una tariffa per indigeni (automobilisti dei Cantoni Ticino ed Uri) per il trasporto dei veicoli attraverso il tunnel del S. Gottardo? Il Consiglio federale non pensa che una riduzione delle tariffe del prezzo delle corse isolate e degli abbonamenti, limitata agli indigeni, sarebbe una buona soluzione politica? " Nella sua risposta il Consiglio federale fa notare che la tariffa per il trasporto dei veicoli a motore attraverso le gallerie alpine non ha più subìto modifiche dal 1960, mentre altre tariffe ferroviarie hanno dovuto essere aumentate — lo saranno ancora, visto l'evoluzione dei costi. L'occupazione media dei treni spola tra Goeschenen ed Airolo non è un criterio determinante per l'apprezzamento della capacità di trasporto. Ciò che importa è il volume di traffico da assicurare in certi giorni ed a certe ore. Istituendo abbonamenti — continua la risposta negativa del Consiglio federale — già sono state seguite le proposte tendenti a creare facilitazioni per gl'indigeni. E' specialmente per tenere conto dei bisogni degli automibilisti dei Cantoni Uri e Ticino che, dal 1960, si emette un abbonamento per 6 trasporti, valido per un anno, al prezzo di Fr 100, ciò che corrisponde ad una riduzione del 24 al 33%, secondo la lunghezza del veicolo. Il fatto che questo abbonamento sia sempre maggiormente richiesto prova la sua utilità per gli automobilisti indigeni e che il suo prezzo è accessibile in misura appropriata. Il Consiglio federale non stima indicato prendere altre disposizioni.

BELLINZONA. — *I volantini dal Giura.* — Sono stati distribuiti domenica, 4 settembre in alcune località del Cantone volantini con il seguente invito: " TICINESI, voi che siete vittime dell'incomprensione svizzera tedesca sappiate che da più di 150 anni il Giura vive sotto la tutela bernese: soffre il Giura delle ingiustizie bernesi: lotta il Giura per la sua indipendenza: reclama il Giura la sua libertà. I giovani del Giura vogliono liberare il loro paese dalla sovranità bernese. Venite per vedere proclamare il loro ideale di libertà *alla Festa del Popolo del Giura* che avrà luogo domenica 11 settembre 1966 a Délémont e comprenderete, perchè *il Giura vuol essere libero! Le Groupe Bélier.*"

— *graditi ospiti.* — Sono giunte a Bellinzona 2 cicogne che hanno preso dimora ai Saleggi. I 2 volatili hanno fatto il loro nido sul camino di una stalla e non sembrano decisi a proseguire il loro viaggio verso sud. La coppia di trampolieri ha trascorso il pomeriggio del 13 settembre in un prato: numerose sono state le visite di adulti e piccini.

Poncione di Vespero.